

ProcidaMia

Settimana dal 17 al 22 agosto 2010

VITA E MARE

20 agosto 2010

Sicurezza, titoli professionali, formazione

Qualche utile chiarimento sul rebus della STCW'78/'95

Nicola Silenti delegato di Cagliari del Collegio Nazionale Capitani L.C. e M. fa parte del Gruppo di lavoro costituito dal Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto per lo studio e l'aggiornamento della normativa in materia di personale marittimo e formazione professionale. Partecipa al Comitato tecnoscience del Polo Formativo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore operante in Sardegna, presso l'Istituto Nautico "Buccari" di Cagliari. Qui, oltre al Modulo di allineamento di 500 ore di cui al D.M. 30/11/2007 appena completato, si sta predisponendo un corso per Tecnico Superiore per la conduzione di navi mercantili. Gli poniamo alcune domande.

Cosa si può fare a favore del personale marittimo e per migliorare la formazione in Italia?

Bisogna affrontare questioni relative ai titoli minori, alle tabelle di armamento, alla revisione dei Decreti del 2007, in particolare dove si parla di esami e loro esecuzione, sintetizzare i brevetti unendo quelli possibili; bisogna completare la revisione del Decreto 121 sui Titoli del Diporto, applicando inoltre una snellezza burocratica su alcuni aspetti delle certificazioni. Su questi punti il Collegio sta già lavorando.

Viene da lontano l'esigenza di mettere mano alla formazione dei marittimi?

L'IMO, iniziò uno studio sul livello minimo di addestramento, certificazione e tenuta della guardia per i marittimi, già dagli inizi del 1959 in quanto considerava essenziale migliorare la qualità professionale del futuro personale navigante. Quindi la STCW'78 ebbe una breve durata: presentava alcuni aspetti non razionali, per esempio, il livello minimo di competenza, conoscenza e capacità era considerato "a soddisfazione dell'Amministrazione".

La Convenzione 1995 risolve i problemi?

Rimediò a questa incongruenza chiarendo e specificando in che modo ottenere la conoscenza, competenza e capacità, aggiungendo alla Convenzione anche il Codice STCW che specificava nei dettagli come ottenere e dimostrare le proprie capacità da parte di tutto il personale facente parte di un turno di guardia in navigazione.

Quali le difficoltà di applicazione?

I nuovi principi introdotti nel 1995 per il personale marittimo riguardavano anche "anziani" e "minori" che vedevano azzerate le proprie professionalità per norme burocratiche introdotte da un incompleto passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. Una serie di decreti li obbligava a frequentare corsi di addestramento per ottenere un certificato utile al proseguimento della carriera marittima, applicando quindi la STCW senza pianificazione preventiva. L'Italia rischiò di essere esclusa dalla white list mondiale.

Chi si occupa oggi in Italia di formazione, titoli, sicurezza?

In virtù dell'art.7 del DPR 31.12.2008,n.211 che si spera abbia piena esecuzione, le Capitanerie di porto hanno una competenza generale in materia di sicurezza della navigazione. Così vorrebbe l'indirizzo già praticato in sede europea in tema di formazione, addestramento e certificazione del personale marittimo. Una materia così complessa e delicata deve essere affidata al coordinamento di una struttura unica.

Che cos'è il modulo di allineamento?

È un corso rivolto a tutti coloro che posseggano un titolo di studio conclusivo di un percorso di II grado diverso da quello a indirizzo nautico o marittimo. In base al Decreto gli allievi di Macchina potranno andare avanti fino al massimo della carriera, a differenza di quelli di Coperta. Ci saranno pertanto allievi di serie A e serie B. Bisognerà quindi disciplinare il Modulo rendendolo unico, partendo dalla riforma degli Istituti Nautici confluiti nei nuovi Istituti Tecnici (Trasporti e Logistica) con un adattamento delle materie al nuovo piano di offerta formativa.

La riforma della scuola superiore è al passo coi tempi?

Si è avuto un ridimensionamento delle ore di insegnamento anche nelle materie professionalizzanti, il che determinerà una riduzione della capacità della scuola di rispondere alle esigenze formative richieste dal

mercato del lavoro per i futuri Ufficiali della Marina Mercantile. Si creerà così, come è stato ricordato anche in un recente convegno tenutosi presso il Nautico di Siracusa, una situazione in cui la scuola non potrà garantire un'adeguata preparazione per l'immediata occupabilità dei diplomati. Si renderà quindi necessaria l'istituzione di corsi IFT.

(da Vita e Mare di luglio - agosto 2010)
<http://www.silentimare.it>

TEATRO

19 agosto 2010

La compagnia teatrale di Vincenzo Cacciuttolo replica a Napoli ad ottobre

Pazzaria: la follia della Salvezza

di S. Zazzera

Quella di trasporre il racconto evangelico della Natività nell'ambiente napoletano del suo tempo fu l'idea rivoluzionaria che ispirò la *Cantata dei pastori* del gesuita Andrea Perrucci e che tuttora le assicura grande successo. A trasporre, in maniera analoga, quello della Passione e morte di Cristo ha provveduto oggi Vincenzo Cacciuttolo, con *Pazzaria*, azione musicale comico-drammatica, il cui titolo potrebbe determinare la formazione di false idee in chi fosse al corrente della professione di psichiatra esercitata dall'autore. In realtà, il nocciolo del testo si risolve tutto nel rapporto tra la follia del "Mattazzone", che vorrebbe adoperarsi per salvare Gesù – uno soltanto – dal martirio della Croce (senza rendersi conto del crollo del disegno divino della Redenzione, che così avrebbe provocato), e "quella" di Gesù, che accetta la crocifissione, nell'ottica che per mezzo di essa possa salvarsi anche uno soltanto degli uomini.

L'umanità che popola la scena rappresenta in maniera efficace il novero di coloro "che non sanno ciò che fanno": soldati che si dividono tra la cantina, il gioco delle carte o dei dadi e la ricerca della ricchezza a tutti i costi; donne (pie e non) che vivono la vicenda come uno spunto per alimentare i loro pettegolezzi; e, anzi, proprio dai loro atteggiamenti emerge la natura "quantitativa" del concetto di follia, che viene identificata, come per lo più avviene, col modo di comportarsi di chi – proprio come il "Mattazzone" – non è disposto ad accettare i conformismi.

Il lavoro, prodotto dall'associazione "Cavoli a merenda" o.n.l.u.s., per la regia di Vincenzo Cacciuttolo e di Giuseppe Iacono – che n'è anche protagonista –, è stato rappresentato, il 23 e il 24 luglio, a Procida, nell'oratorio "L'Orsa minore", e sarà proposto a Napoli, il 15, 16 e 17 ottobre, al teatro "Il piccolo" (p.le V. Tecchio, 3 – tf. 081.5932381).

ATTUALITA'

18 agosto 2010

Imbarazzo nel mondo marittimo isolano

Catamarano, parte la denuncia: il capitano rischia il processo

La Capitaneria consegna il fascicolo ai pm. Le ipotesi di reato: abbandono del posto di comando e violazione norme sulla sicurezza. E' bufera sul comandante che ha lasciato i comandi dell'aliscafo per Capri a una giovane passeggera

Oltre al posto, a una multa e a una sanzione amministrativa, adesso rischia anche di subire un processo penale. I guai per Michele Siniscalchi, il comandante finito su YouTube per aver consegnato, mercoledì 11 agosto, i comandi di un aliscafo Snav a un'avvenente passeggera, sembrano non finire mai. Anzi, potrebbero essere appena iniziati. Ieri il capitano che vive a Procida è stato denunciato: secondo gli uomini del reparto operativo della Capitaneria di porto, coordinato dal comandante Francesco Cammarota, ha commesso anche violazioni di natura penale. All'ufficiale, in particolare, vengono addebitati l'abbandono del posto di comando e la mancata applicazione delle norme internazionali sulla sicurezza.

Da parte sua il marinaio che era al timone del catamarano "Snav Alcione" ha 15 giorni di tempo per consegnare le sue osservazioni. Il fascicolo dell'inchiesta è stato portato ieri mattina alla Procura della Repubblica che già aveva aperto un'altra inchiesta parallela. La decisione di denunciare il marittimo è arrivata ieri dopo un sopralluogo effettuato a bordo dell'imbarcazione e dopo aver effettuato altri rilievi, scattati anche sulla base della testimonianza resa lunedì scorso da Siniscalchi agli uomini della Capitaneria partenopea. Non tutto quanto ha dichiarato sembra aver convinto gli investigatori. Non tutto quadra.

E così la bufera che è esplosa dopo che Mariarosaria Federico, 25 anni di Capri, ha pubblicato su Internet il video che la riprendeva mentre sembrava pilotare l'imbarcazione della Snav, rischia di finire in un'aula di tribunale. Il capitano Siniscalchi, lavoratore stagionale che la Snav ha sospeso dal servizio, si è difeso dicendo che in realtà era tutta una finzione. Che era lui a tenere i comandi, mentre quelli davanti ai quali si era posizionata la ragazza non erano attivi. La Federico, invece, ha affermato che tutto era regolarmente funzionante. L'unica cosa a non essere accesa era la radio attraverso la quale lei ha simulato di dare il "Mayday" e contraddicendo la testimonianza del comandante ha aggiunto: "L'ho guidato, eccome, per cinque minuti. È il comandante che mi ha ripreso".

Sulla vicenda sono intervenute anche le associazioni dei consumatori. E, pure da questo lato, arrivano altre nuvole che potrebbero abbattersi sull'imprudente capitano. Sia il Codacons che Federconsumatori, infatti, hanno annunciato di voler acquisire gli atti per capire se ci sia stato effettivamente un rischio per i passeggeri a bordo. In caso affermativo, entrambe le associazioni hanno detto di voler presentare un esposto in Procura.

(da Repubblica - Napoli)
foto (Il Mattino)

ASSOCIAZIONI

18 agosto 2010

IL "CORO POLIFONICO SAN LEONARDO" AL CONVEGNO DI "AFRICA MISSION" AD ASSISI

In occasione del 36° Convegno Annuale del movimento "AFRICA MISSION - Coordinazione e sviluppo", il Coro Polifonico San Leonardo di Procida terrà un concerto di canzoni napoletane presso la DOMUS PACIS (S. Maria degli Angeli - Assisi) il giorno 27 Agosto 2010 alle ore 21.

Il Coro animerà poi la S. Messa delle ore 9 di Domenica 29 Agosto 2010 nella Basilica Superiore di Assisi.

ATTUALITA'

17 agosto 2010

E' morto Francesco Cossiga

Desta sgomento la scomparsa ad 82 anni del presidente emerito Francesco Cossiga, per oltre mezzo secolo protagonista della vita politica italiana.

E' stato l'unico presidente della Repubblica a sbarcare a Procida. Nel 1992 fu accolto da una folla immensa, ricevendo le caramelle dal parroco Verlezza e trattenendosi a chiacchierare coi pescatori della Corricella.

CRONACA

14 agosto 2010

Ambulanza del mare addio?

"In relazione alla avaria di rilevante entità occorsa alla motovedetta ambulanza dislocata nell'isola di Procida, considerata la vetustà della medesima, non si ritiene procedere alle ulteriori riparazioni occorrenti in quanto l'unità è da ritenersi non più affidabile per il delicato servizio a cui essa è destinata". Con questo comunicato il direttore marittimo della Campania non ha lasciato speranze a quanti nell'isola confidano nel soccorso degli uomini della Guardia Costiera. L'unità, costruita nel 1996, svolge un'intensa e vitale attività per consentire a infortunati e bisognosi di cure di raggiungere la terraferma celermente sfidando anche condizioni meteo marine avverse. Se la comunità procidana perdesse quest'irrinunciabile mezzo di soccorso ripiomberebbe indietro di vent'anni, vedendo sfumare faticose conquiste civili.

La Guardia Costiera sequestra 500 chili di pesce

Cinquecento chilogrammi di pesce sottomisura sono stati sequestrati dalla Guardia Costiera di Procida nella giornata di ieri nell'ambito di un'operazione su vasta scala. L'operazione disposta dal comandante del circomare di Procida, T.V. Gianluca Oliveti, in stretto contatto e coordinamento con la Capitaneria di Porto di Napoli, ha portato al sequestro di circa 500 Kg. di pescato sottomisura, alla contestazione di due sanzioni e alla informativa di due notizie di reato. Il pescato di vario tipo ma in prevalenza merluzzi, sarde e triglie.

Dalla SEPA alla SAP: la storia si ripete...

... l'amministrazione ci riprova

[Leggi comunicato](#)

Frana alla Chiaia

Si stacca un costone a Chiaia. Bagnanti "abusivi" nella zona interdetta. Il sindaco: "L'area era già stata interdetta tempo fa per pericolo di frane"

Prima la caduta di terriccio, poi una nube di polvere: è così che i turisti si sono accorti che qualcosa si stava staccando dal costone di località Chiaia, sull'isola di Procida. Bagnanti "abusivi" visto che l'area era interdetta proprio per pericolo frane ma che, comunque, sono riusciti a mettersi in salvo. Bilancio positivo, dunque, anche se lo spettro di un'altra tragedia come quella di Ventotene, dove in aprile erano morte due studentesse romane colpite da massi staccatisi da un costone, era tornato ad aleggiare su un'isola tirrenica. Stavolta solo tanto spavento ma nessun ferito, come ha confermato il primo cittadino di Procida che si è recato sul posto.

«L'area era già stata interdetta tempo fa per pericolo di frane - dice il sindaco Vincenzo Capezzuto - e ci sono cartelloni che ricordano il divieto. Purtroppo nell'area erano comunque presenti dei turisti. Vuol dire che saremo molto più rigidi. Del resto, tempo fa collocammo anche delle transenne, ma qualcuno le ha fatte sparire». L'incidente si è infatti verificato in una zona vietata alla balneazione e all'accesso proprio perché interessata da una serie di smottamenti. Già dal 1999 il Comune aveva disposto un'ordinanza di divieto di accesso. Fortunatamente una densa nube di polvere ha messo in allerta i bagnanti che sono riusciti ad allontanarsi dal costone parzialmente franato. La zona interessata è vicina alla Chiaiolella. Quanto ai lavori di consolidamento del costone, il sindaco ha detto che partiranno a settembre.

La posta del settimanale "OGGI"

C'è del marcio a Procida

A proposito dei cassonetti interrati...

[Leggi tutto](#)

Attracco barche ad Ischia e Procida solo se pernotti

Le amministrazioni comunali di Ischia e Procida hanno intrapreso una vera e propria battaglia ecologica per tutelare la bellezza delle isole. Il consorzio che gestisce l'area marina protetta "Regno di Nettuno", infatti, ha deciso di impedire l'ancoraggio delle imbarcazioni a tutti coloro che non intendano trascorrere almeno una notte nelle strutture delle isole.

Chi vorrà, dunque, fare il bagno ad Ischia dovrà ottenere l'autorizzazione ad attraccare la barca, al costo di 10 euro alla settimana per i natanti e di 20 euro per le imbarcazioni. Chiunque deciderà di trasgredire incorrerà in una sanzione che va da 50 a 1000 euro e dovrà puntare sull'unica altra meta: Capri. Se deciderà di restare dovrà, dunque, pernottare – almeno un giorno – oppure recarsi in uno dei ristoranti locali; mostrare la ricevuta durante il controllo e godersi le acque delle isole. (Lunaset)

ASSOCIAZIONI

1 agosto 2010

IL CORO POLIFONICO SAN LEONARDO IN...CANTA L'ABRUZZO

Grande successo del Coro procidano tra le colline abruzzesi

Il gruppo è stato ospite della XXXI° RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL FOLKLORE tenutasi a Tagliacozzo (L'Aquila) venerdì 30 e sabato 31 Luglio; presenti anche altri gruppi provenienti da diversi paesi: il gruppo "C.I. Dignano" dalla Croazia, la "Folk Dance Ensemble Belaya Rus" dalla Bielorussia e il "Ballet Folklorico de Ateneo Fuente de la Universidad Autonoma de Coahulia" dal Messico, oltre naturalmente alla corale "Luigi Venturini", padrona di casa e organizzatrice della rassegna. Tra le sinuose movenze delle coloratissime ballerine messicane, le acrobazie dei giovani croati e le ingarbugliate quanto spettacolari coreografie dei ballerini bielorussi, tutti con indosso i costumi tradizionali del proprio paese, il Coro Polifonico ha entusiasmato il pubblico delle due serate con alcune tra le più belle canzoni napoletane, avendo cura di inserire anche quelle che parlano della nostra isola (*'A Prucetana, 'A Sirena, Funiculì Funiculà...*); inoltre, grazie alla generosità del caro Evangelista Salvemini, alcune delle coriste hanno potuto cantare con indosso il bellissimo costume tradizionale procidano, molto apprezzato dal pubblico e dagli altri ospiti.

Domenica 1 Agosto, poi, il Coro si è spostato nella cittadina di Ortona, nella frazione San Leonardo, per partecipare alla rassegna "UNA FESTA PER SAN LEONARDO - Primo meeting di cori dedicati a San Leonardo"; all'evento hanno preso parte, oltre al coro di Procida, il "Coro Folkloristico di San Leonardo" di Ortona (organizzatore del meeting), la "Corale Filippo De Monte" di San Leonardo di Stagno (Livorno) e la "Corale San Leonardo" di Udine. Dopo aver partecipato insieme alla processione del Santo e alla Santa Messa, tutti i cori si sono esibiti con i canti tradizionali della propria regione; il coro nostrano ha chiuso la serata con l'esuberanza tipica della canzone napoletana, che ha infiammato il pubblico presente e che nemmeno i fuochi d'artificio finali sono riusciti a smorzare.

E per concludere queste due belle esperienze con un finale davvero spettacolare, sia a Tagliacozzo che ha Ortona il coro ha invitato gli altri ospiti, italiani e stranieri, a cantare insieme Funiculì Funiculà, in un tripudio di colori, voci, musica e sentimenti che difficilmente potranno essere dimenticati.

Un grazie particolare va alla Maestra di canto del coro, Liana Balzano, che ha accompagnato il gruppo in questa avventura e ha sostituito egregiamente il Direttore, Maestro Aldo de Vero (assente perché impegnato in America). Grazie anche di cuore ai due giovani musicisti, Davide Di Pinto alla chitarra e Enrico Capano al mandolino.

E un grazie speciale anche agli organizzatori dei due eventi, il signor Gilberto Bernardi, presidente dell'Ass. Culturale San Leonardo di Ortona, e la signora Maria Lidia De Dominicis, presidente del coro Luigi Venturini di Tagliacozzo: è in momenti come questi che si percepisce realmente quanto la musica sia senza confini.
